

Angelo Bottioli

Tortonesi di ieri, oggi e domani

500 persone note o meno che hanno lasciato traccia
nella storia ultramillenaria di Tortona e nel suo territorio

Questo volume è stato realizzato con il patrocinio di:



Comune di Tortona



Comune Pontecurone



Comune Viguzzolo



Veloce Club



Ass.ne Dor de Plai



Comune Spineto



Casalnoceto



Comune Momperone



S. Sebastiano C.



Villaromagnano



Sistema Logistico

Titolo | Tortonesi di ieri, oggi e domani

Autore | Angelo Bottioli

ISBN |

© 2024 - Tutti i diritti riservati all'Autore

Questa opera è pubblicata direttamente dall'Autore per l'Associazione Italiana Gutenberg, APS senza fini di lucro, tramite la piattaforma di selfpublishing Youcanprint e l'Autore detiene ogni diritto della stessa in maniera esclusiva. Nessuna parte di questo libro (ad eccezione delle immagini di altri per cui è stata attribuita la singola paternità) può essere pertanto riprodotta senza il preventivo assenso dell'Autore. Le scritte in **rosso** all'interno dei testi si riferiscono alle immagini presenti nella pagina, in grassetto i nomi dei Tortonesi illustri.

Youcanprint

Via Marco Biagi 6, 73100 Lecce

www.youcanprint.it - info@youcanprint.it

TORTONESI...



L'estro e l'inventiva, con quella scintilla che appare all'improvviso e spinge l'artista a ideare qualcosa di unico che prima non esisteva e adesso c'è perché lui l'ha creata e la sua opera diventa famosa. Un quadro, una statua, una composizione, un libro, una canzone, un'interpretazione o altro in grado di suscitare emozioni fra la gente.

Oppure l'applicazione e l'abnegazione che insieme alla perseveranza spingono lo sportivo ad andare oltre, a superare i propri limiti fino ad arrivare dove non avrebbe mai pensato e conquistare quel risultato che rendono famoso lui e il territorio in cui vive.

O ancora la generosità e il coraggio, che insieme allo spirito di sacrificio inducono il soldato a dare tutto sé stesso con interventi straordinari fino alla morte per un ideale o per gli altri, diventando l'eroe che salva la sua patria e la sua città.

Ma c'è anche l'uomo medio che fa del suo lavoro una passione, che ne impara i segreti, lo sviluppa e lo migliora e grazie alla sua intraprendenza riesce a raggiungere traguardi impensabili che fanno di lui qualcosa di unico.

Poi ci sono i giovani di belle speranze che si affacciano alla vita dirigendo tutti i loro sforzi verso qualcosa di specifico che li porta ad ottenere risultati straordinari per la loro età, ma che potrebbero diventare epici col passare degli anni. Infine, esistono le persone comuni, che vivono la loro vita normale e senza sussulti e solo raramente fanno qualcosa di diverso dal solito. Grazie a questo riscuotono elogi e simpatie, entrando nel cuore della gente, lasciando così traccia del loro



passaggio in questa vita. Sono le caratteristiche di tantissimi esseri umani sparsi sul pianeta, dove anche grazie alla fortuna, riescono ad emergere e ritagliarsi un ruolo importante nella società in cui vivono. Soltanto alcuni di loro, però, vengono ricordati: gli altri (e sono la maggior parte) cadono nell'oblio e benché gli sforzi per emergere siano stati simili, i secondi vengono dimenticati: di loro non parla più nessuno e si perde traccia.



È ingiusto ma succede così in ogni parte del mondo, perché la Storia si focalizza soprattutto sui fatti e in misura molto minore su quelle persone meno importanti che, dei fatti, sono protagoniste.



Questo libro, nel suo piccolo, vorrebbe riequilibrare la situazione ricordando coloro che in varie epoche, in grandi o piccole proporzioni, con interventi eclatanti o meno, hanno contribuito a forgiare la storia ultramillenaria di Tortona e dei suoi dintorni.

Una storia che a differenza di quello che accade di solito qui non viene raccontata attraverso gli avvenimenti ma attraverso le persone. Ad alcune è stato dedicato qualcosa, ma ad altre che forse hanno fatto molto di più, nulla.

Molti sono ancora in vita, altri si sono affacciati adesso ma ognuno si è speso a favore della città e per gli altri, perché convinto che solo in questo modo sia possibile dare un senso alla propria esistenza.

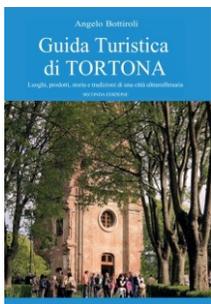
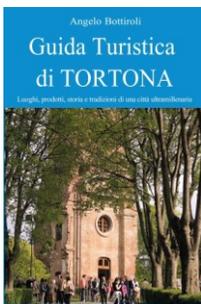
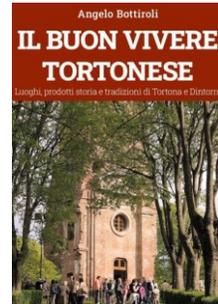
Io ho cercato di ricordare tutti coloro che sono riusciti a fare qualcosa in più dell'ordinario e che grazie a questo qualcosa hanno lasciato traccia del loro passaggio in questa vita: deceduti o meno, giovani o anziani, ricchi o poveri, famosi o sconosciuti. Probabilmente avrò tralasciato qualcuno ma spero che almeno quelli che ho citato possano essere ricordati un po' di più.

Angelo Bottiroli

Hanno concesso il patrocinio anche:



Altri libri dello stesso autore in vendita su internet



STORIA E PERSONAGGI



Tortona è una città molto antica: le prime tracce della presenza umana nell'area risalgono all'età preistorica e precisamente al Neolitico, cioè il periodo che va da 8.000 anni a.C. con la fine dell'ultima glaciazione fino al 3.500 a.C. con l'invenzione della scrittura. Secondo alcune fonti storiche e anche in base ai ritrovamenti effettuati sul parco del Castello (ma non solo) Tortona fu fondata dal popolo dei Liguri, tra il VII e il VI secolo a.C. tuttavia la prima datazione certa della città è tra il 123 e il 118 a.C. quando i romani fondarono Dertona, che secondo lo storico latino Velleio Patercolo era una delle dodici colonie romane e la più antica del Piemonte, sorta 23 anni prima di Eporedia (Ivrea). D'altro canto, che Tortona fosse molto importante all'epoca lo si è scoperto ancora di più all'inizio del terzo millennio quando nei primi anni Duemila durante gli scavi per la costruzione di un supermercato in corso della Repubblica, sono venuti alla luce i resti di un porto fluviale che secondo gli esperti rimase in auge diversi secoli. La Soprintendenza, infatti, ha accertato che qui, i romani, costruirono un canale artificiale e delle banchine, così da sviluppare ulteriormente il commercio fluviale nella pianura Padana fino al mare Adriatico.

Sono soltanto alcune piccole frammentarie notizie di una città che anche grazie alla sua fortunata posizione geografica, esattamente a metà strada fra Milano e Genova, al centro della via Postumia che collegava Genova a Piacenza, nonché punto di arrivo della via Emilia Scaura che



da Vado Ligure per la Val Bormida collegava Acqui e il basso Piemonte, e infine tappa sul percorso della via Fulvia, è sempre stata molto frequentata.

La storia ultramillenaria di Tortona è stata oggetto di studi da parte di tantissime persone: storici di ogni livello che hanno scritto decine e decine di libri sulle vicende che hanno riguardato la città e, in misura molto minore, sui tanti personaggi a cui ha dato i natali o che vi hanno vissuto anche solo per un po'.

Sono soprattutto le persone che grazie alle loro opere o alle loro gesta rendono importante un luogo, eppure libri che narrano la vita di costoro, qui come altrove, sono molto rari.



La maggior parte dei numerosi volumi che raccontano la Tortona del passato, infatti, si soffermano a lungo sugli aspetti architettonici della città e sugli avvenimenti che si sono susseguiti nel corso dei secoli, ma quasi nessuno la racconta attraverso le persone, illustrando chi e quale apporto hanno saputo dare quegli abitanti dotati di estro, inventiva, coraggio, cultura, applicazione e al tempo stesso di fortuna, che hanno contribuito a rendere florida Tortona e il suo territorio.

I libri custoditi presso la locale biblioteca civica e in quelle della zona che trattano questo argomento sono davvero pochi: si inizia con tre volumi (ma di fatto soltanto uno) dello storico locale Giacomo Carnevale che risalgono a metà del 1800: “Notizie per servire alla biografia degli uomini illustri Tortonesi”, “Memorie per Servire alla Biografia degli uomini illustri Tortonesi” e “Biografia degli uomini illustri Tortonesi”. Bisogna poi fare un salto di quasi un secolo e arrivare al 1953 per trovare qualche testo che illustri i personaggi Tortonesi (“Le grandi Figure dei medici Tortonesi” di Francesco Renzo Banchieri) ma solo nel 1978 con “Tortona insigne – un millennio di storia delle famiglie Tortonesi” di Aldo Berruti, si riesce ad avere finalmente un libro che racconti chi viveva e cosa facevano le persone della nostra zona. Composto da quasi 600 pagine può essere considerato una vera e propria pietra miliare sulle famiglie del passato.



risalgono a metà del 1800: “Notizie per servire alla biografia degli uomini illustri Tortonesi”, “Memorie per Servire alla Biografia degli uomini illustri Tortonesi” e “Biografia degli uomini illustri Tortonesi”. Bisogna poi fare un salto di quasi un secolo e arrivare al 1953 per trovare qualche testo che illustri i personaggi Tortonesi (“Le grandi Figure dei medici Tortonesi” di Francesco Renzo Banchieri) ma solo nel 1978 con “Tortona insigne – un millennio di storia delle famiglie Tortonesi” di Aldo Berruti, si riesce ad avere finalmente un libro che racconti chi viveva e cosa facevano le persone della nostra zona. Composto

da quasi 600 pagine può essere considerato una vera e propria pietra miliare sulle famiglie del passato.

Qualche altro libro è stato scritto negli anni Novanta e il più completo è senz'altro "Tortona illustre – Personaggi Tortonesi desunti dal viario cittadino" realizzato dagli ex allievi del Liceo Classico "Carlo Varese" del



1992, che racconta chi erano e cosa hanno fatto le persone a cui sono state intitolate le strade cittadine. Negli anni successivi poi sono state pubblicate alcune monografie relative a singoli personaggi locali ma

nessuno che raccontasse esattamente la storia di tutti coloro che, soprattutto dal Dopoguerra ad oggi, hanno contribuito a costruire quella Tortona che grazie allo sviluppo economico e culturale, è salita di prestigio arrivando ad essere conosciuta a livello europeo. La legge italiana prevede che non si possano intitolare strade, piazze e altro genere di luoghi prima che sia passato un lustro dalla morte, ma perché attendere il decesso e poi altro tempo per far entrare qualcuno nei libri di storia se quella persona ha già realizzato qualcosa di straordinario? È la domanda propedeutica che ha dato origine a questo libro.

Il primo Tortonese illustre

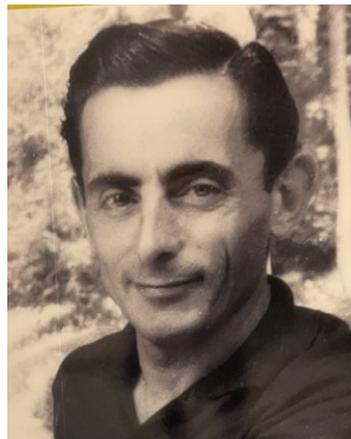
La persona originaria di Tortona più lontano nel tempo di cui si hanno notizie certe della sua esistenza è il **gladiatore Pardon**: il suo nome compare nell'Arena di Verona in una lapide che riguarda le iscrizioni funerarie dei gladiatori più importanti morti combattendo ed esattamente nell'iscrizione CIL 5 3468, dove si legge che "Pardon, nativo dertonensis, morì durante l'undicesimo combattimento." Pochi sono i gladiatori che hanno avuto l'onore di essere ricordati in queste lapidi.

I PIU' FAMOSI

Fausto Coppi

Avete mai sentito di qualche sportivo che al comando di una gara riesca ad accumulare un vantaggio tale da consentirgli di fermarsi a prendere un caffè al bar?

Sembra una barzelletta ma è accaduto veramente durante la Milano-Sanremo del 1946. Quel giorno il corridore che era in testa informato dell'enorme distacco che aveva sul gruppo (oltre 10 minuti), decise di fermarsi in un bar in piazza Dante a Imperia, scese dalla bicicletta per concedersi un caffè e poi ripartire ricominciando ad accumulare altro distacco dagli inseguitori, arrivando al traguardo di Sanremo con ben 14 minuti di vantaggio sul secondo classificato.





Solo un uomo, il più grande Campione del Ciclismo di tutti i tempi, può aver fatto una cosa simile: **Fausto Coppi**, orgoglio tortonese, nato a *Castellania* sulle nostre colline e che, gare a parte, ha vissuto la sua vita fra Tortona e Novi Ligure. Quel giorno, il 19 marzo 1946, ai microfoni della radio, Nicolò Carosio informato del ritardo enorme degli altri corridori, pronunciò la celebre frase: "Primo Fausto Coppi, in attesa degli altri concorrenti trasmettiamo musica da ballo."

Chi e cosa è stato per l'Italia del Dopoguerra e per il mondo Fausto Coppi non basterebbe un'enciclopedia a spiegarlo e sarebbero necessarie alcune pagine solo per elencare i suoi successi. D'altro canto, non a caso, su di lui sono stati scritti decine e decine di li-

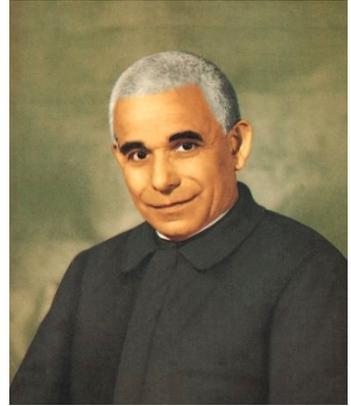
bri e nella Biblioteca civica di Tortona è presente un'apposita sezione a lui dedicata con oltre 50 volumi. La città di Tortona gli ha intitolato lo stadio comunale, una palestra e, insieme al fratello Serse, il viale che lambisce il parco del Castello e dopo alcuni km raggiunge la frazione Vho. A Coppi è stato dedicato un film, una fiction, una canzone, francobolli e tanto altro.

Al pianterreno del municipio di Tortona è presente un'interessante esposizione permanente con grandi fotografie a lui dedicata: si articola in oltre 40 immagini realizzate in memoria di chi è stato uno dei più grandi campioni che il ciclismo mondiale abbia mai avuto.



San Luigi Orione

Quanti sacerdoti nati da una povera famiglia di provincia riescono a costruire una Congregazione religiosa diffusa in ben 28 paesi al mondo con oltre 600 preti, diventando poi anche Santi e oggetto di decine e decine libri? Probabilmente molto pochi e fra questi c'è San **Luigi Orione**, originario di *Pontecurone* che a Tortona ha fondato la **Piccola Opera della Divina Provvidenza**, tra le più diffuse al mondo con sede in molti Paesi fra cui, Argentina, Uruguay, Venezuela, Bielorussia, Ucraina, Brasile, Cile, Costa d'Avorio, Filippine, Giordania, India, Kenya, Madagascar, Polonia, Regno Unito, Romania, Spagna e Stati Uniti d'America.

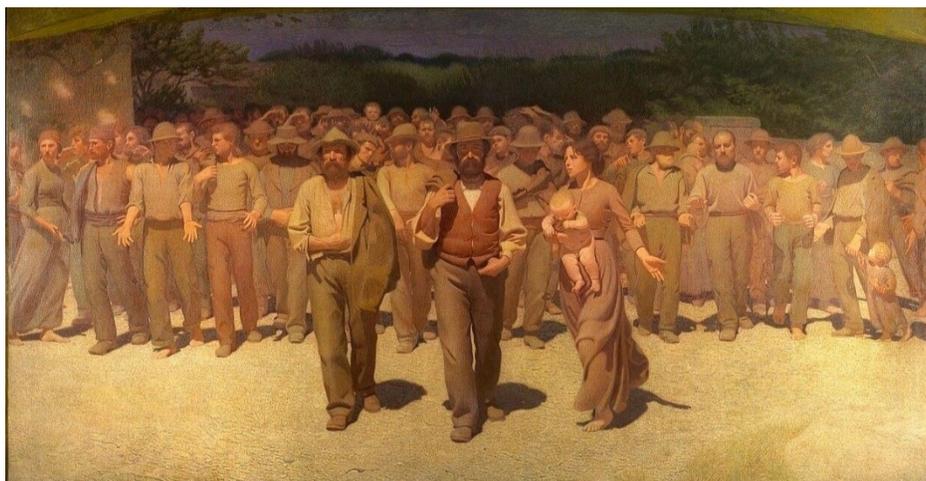
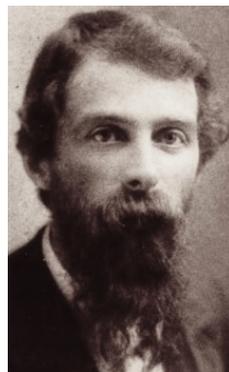


La cosa incredibile è che tutto è partito da qui, da Tortona dove ancora oggi ha sede la Congregazione fondata da un umile allievo di Giovanni Bosco nell'oratorio di Valdocco a Torino, che nel 1902, sette anni dopo essere diventato sacerdote, presenta a papa Leone XIII il suo progetto per un istituto per l'educazione dei giovani, l'evangelizzazione degli umili e l'assistenza ai deboli e una bozza per le regole della comunità. Poi, col benestare del pontefice, inizia un'opera di diffusione religiosa che ha dell'incredibile. Come per Fausto Coppi ci vorrebbero centinaia di pagine per descrivere tutto ciò che **Don Orione** ha fatto (così lo chiamano ancora oggi i Tortonesi) e ciò che rappresenta per tanti fedeli. Il santuario della Madonna della Guardia da lui realizzato a Tortona con sopra la statua in bronzo più grande al mondo posta sopra a un edificio, del peso di ben 12 tonnellate e dall'altezza di 14 metri, rivestita interamente d'oro e di incommensurabile bellezza, è lì a testimoniare ancora oggi la grandezza. Un personaggio talmente importante che non solo è stato oggetto di decine e decine di statue, libri, intitolazione di strade, chiese e piazze, ma di tanto altro, fra cui, nel 1990, il film "Qualcosa di Don Orione" di Ermanno Olmi con Enrico Maria Salerno. Don Orione fu autore di molti scritti, senza mai pubblicarne nessuno. Dopo la sua morte sono state pubblicate alcune raccolte dei suoi appunti, e scritti vari, tra cui: "Nel nome della divina provvidenza" (1995), "Ho aperto le braccia e il cuore" (2001), "Meditazioni sul vangelo" e "Dagli scritti e dalla parola" (2004).



Pellizza da Volpedo

Quanti pittori realizzano un quadro che diventa simbolo nazionale ed è conosciuto in tutto il mondo? Non molti nel panorama internazionale ma fra questi c'è il "Quarto Stato" di **Giuseppe Pellizza da Volpedo** che nel 1905 diventa simbolo della classe operaia e dei lavoratori nella seconda rivoluzione industriale. È l'opera più celebre di Pellizza che lo ha consacrato a livello internazionale. Insieme a Segantini, Morbelli e Nomellini, infatti, è considerato uno dei maestri del Divisionismo, quella tecnica particolare basata sulla divisione dei colori attraverso l'utilizzo di piccoli punti o tratti, che trova proprio a Tortona, nel Museo del Divisionismo e a Milano nel Museo d'Arte moderna, le principali raccolte di questo genere espressionista. La fama di Pellizza ha varcato i confini nazionali ma chissà dove sarebbe arrivato se l'improvvisa morte della moglie, nel 1907, non lo avesse gettato in una gravissima crisi depressiva che pochi mesi dopo, a 38 anni lo portò a suicidarsi impiccandosi nel suo studio. Il suo paese natale, *Volpedo*, è interamente dedicato alla sua memoria con riproduzioni delle sue opere in luoghi pubblici, il suo studio e il museo a lui dedicato. Ogni due anni l'associazione che porta il suo nome organizza la biennale: un mese di mostre e avvenimenti dedicati all'artista.



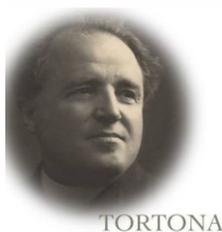
Lorenzo Perosi

Chi ascolta per la prima volta un brano di **Lorenzo Perosi** rimane letteralmente sorpreso dalla bellezza e dalla profondità musicale che il compositore tortonese riesce ad esprimere: mai banale e molto diversa da quella degli altri autori. Perosi, infatti, a differenza di tanti suoi colleghi, non cerca l'approfondimento dei temi musicali ma cambia continuamente passando con disinvoltura da un tema all'altro rendendo così ogni opera molto più varia e creativa.



D'altro canto, è un aspetto che va messo in conto visto che siamo di fronte ad uno dei maggiori compositori italiani di Musica religiosa, autore di così tante opere spesso ancora inedite che fanno del Perosi una figura straordinaria.

Non a caso le Poste Italiane gli hanno dedicato due serie di francobolli, Campobasso ha intitolato a lui il Conservatorio, Tortona l'Accademia di Musica e la strada in cui è nato, e il **Museo Diocesano** in via Seminario una sezione interamente a lui. Ogni anno a Tortona viene organizzato un Festival di Musica classica che porta il suo nome.



I GRANDI

Tagliare il traguardo sotto la bandiera a scacchi al comando della corsa più spettacolare al mondo alla guida di una Ferrari conquistando quella vittoria che mancava al “Cavallino” da mezzo secolo è qualcosa di incredibile, soprattutto se si tratta della centesima edizione



della 24 ore di Le Mans. È forse la più eclatante fra le tante prodezze compiute dal Tortonese **Alessandro Pier Guidi** che entra a buon diritto tra i personaggi più importanti che la città abbia mai avuto. È accaduto



l'11 giugno 2023 quando il nostro pilota insieme a James Calado e Antonio Giovinazzi è stato protagonista di questa impresa che rimarrà nella storia. Alessandro Pier Guidi nasce a Tortona, il 18 dicembre

1983 ma è originario di *Sarezzano* e dal 2017 è pilota ufficiale della Ferrari con la quale corre nel campionato del mondo endurance, campionato mondiale che per altro ha vinto già ben due volte inanellando una serie notevole di vittorie, ma il successo conquistato a Le Mans, che mancava alla Ferrari da oltre mezzo secolo, è qualcosa di profondamente diverso.

Come per Coppi e tanti altri campioni per scrivere dei successi di Pier Guidi ci vorrebbe così tanto spazio che non lo facciamo e vi invitiamo a cercare su internet: soltanto così, forse, vi renderete conto della grandezza di un campione che malgrado abbia occupato intere pagine dei maggiori quotidiani ha mantenuto quella grande umiltà che lo porta sempre a confrontarsi con sé stesso per superarsi ogni volta di più.



Sempre in tema di umiltà c'è un altro grande Tortonese d'adozione (è nativo di Novi Ligure) al quale il successo non ha dato alla testa: un uomo che malgrado le tantissime apparizioni in televisione (Striscia la Notizia, Dopo Festival di Sanremo in due edizioni, Colorado, Tale e Quale show e tanti altri) e centinaia di spettacoli, potete incontrare tranquillamente per le vie di Tortona e fermarvi a parlare con lui con la stessa cordialità con cui si discute col proprio amico: il comico e imitatore **Claudio Lauletta**. Sebbene adesso abiti a Ba-

saluzzo, Claudio ha vissuto a Tortona per tanti anni e qui mantiene ancora la sua banca, il suo commercialista e il suo barbiere dove si reca spesso e dove si ferma volentieri a chiacchierare coi suoi ex concittadini. Lauletta è diventato famoso grazie alle imitazioni di tanti personaggi, fra cui Silvio Berlusconi, Giuseppe Conte, Matteo Salvini, Matteo Renzi, Vittorio Sgarbi, Beppe Grillo e molti altri.

Tra i grandi tortonesi viventi un posto di rilievo lo merita sicuramente **Paolo Camossi**, campione mondiale indoor del salto triplo a Lisbona 2001, nove volte campione italiano della specialità nonché campione sia ai Giochi del Mediterraneo di Bari nel 1997, sia agli Europei juniores di San Sebastián nel 1993 e finalista ai Giochi olimpici di Sydney 2000. Cresciuto



nella Derthona Atletica ha raggiunto traguardi notevoli e oggi è salito nuovamente agli onori della cronaca come allenatore di Marcell Jacobs, campione olimpico nei 100 metri.

Una donna che ha portato lustro a Tortona è stata Cristina di Oldenburg principessa di Danimarca, Norvegia e Svezia meglio conosciuta come **Cristierna di Danimarca** che divenne prima duchessa di Milano, poi duchessa di Lorena. Era figlia del re Cristiano II di Danimarca, Norvegia e Svezia e dell'infanta Isabella d'Asburgo.



A soli 13 anni andò in sposa a Francesco II Sforza, ultimo duca di Milano. Alla morte del marito, appena pochi mesi dopo le nozze nel 1535, ereditò la signoria di Tortona dove decise di stabilirsi e visse fino alla morte portando prosperità alla città e a tutta la zona.



Un precursore delle comunicazioni, invece, è stato il Tortonese **Carlo Mirabello** vice Ammiraglio e Senatore del Regno d'Italia. Dal 1898 al 1900 Capo di Stato Maggiore e dal 1903 al 1909 Ministro della Marina.

Intuì le esigenze dei nuovi tempi e vi rispose con una vasta opera di rinnovamento. Rilevante il suo contributo agli studi idrografici e geodetici. Memorabile la campagna radiotelegrafica del 1902 al comando dell'incrociatore "Carlo Alberto" perché

quegli esperimenti contribuirono in modo determinante ad affermare la piena fiducia nel pratico impiego della radiotelegrafia.



Nello stesso periodo storico un altro grande Tortonese si è messo in luce: il campione di ciclismo **Giovanni Cuniolo**. Professionista dal 1904 noto con l'appellativo di 'Manina' è stato il primo campione italiano assoluto su strada conquistando per tre volte consecutive il titolo di Campione Italiano (1906,

1907 e 1908) diventando anche recordman dell'ora nel 1905 con 39,650 Km. È stato il primo Tortonese a riempire le cronache ciclistiche internazionali e poi anche consigliere sportivo di Fausto Coppi.

Tortona ha avuto tanti eroi che si sono distinti in battaglia (e nell'apposito capitolo a loro dedicato ne elencheremo parecchi) ma uno dei più grandi è stato senza dubbio il pilota di aerei **Ernesto Cabruna** asso dell'aviazione italiana durante la Prima guerra mondiale. È stato autore di molte imprese, fra cui una epica: il 29 marzo 1918 attaccò da solo una formazione austro-ungarica composta da un bombardiere scortato da dieci caccia riuscendo ad abbattere il capostormo. Gli altri aerei rinunciarono alla missione e tornarono indietro. Un'impresa audace che lo fece andare in



prima pagina della Domenica del Corriere col titolo "1 contro 11". Medaglia d'oro al valor militare nessun aereo da lui scortato fu mai abbattuto. Dopo la guerra partecipò con D'Annunzio all'impresa di Fiume e scrisse

due libri: "Fiume" e "Un italiano in Russia". È seppellito a fianco di D'Annunzio al Vittoriale di Gardone Riviera.

Tortona e il Tortonese sono patria indiscussa della cultura e sono davvero tantissimi gli artisti nati o vissuti qui (e saranno elencati tutti nei capitoli successivi) ma quattro, in particolare, meritano di essere inseriti tra i più grandi di tutti i tempi nei loro campi.



Peppino Sarina, originario di Broni che ha vissuto per gran parte della sua vita a Tortona. Ultimo erede di una dinastia di artisti popolari attivi fin dalla metà dell'800 viene considerato uno dei maggiori interpreti del teatro di figura della tradizione

italiana. Muovere i burattini, però era l'ultima cosa che faceva: prima li inventava e li costruiva personalmente, ideava le storie, realizzava i fondali e tutto quello che ruota attorno ad ogni spettacolo, che metteva in scena anche nel cortile della sua abitazione già nell'immediato Dopoguerra. A



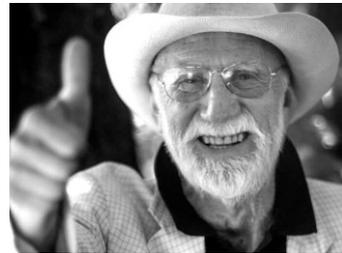
Tortona è visibile un piccolo museo a lui dedicato: **l'Atelier Sarina**.



Un Tortonese conosciuto in tutto il mondo è stato il tenore **Giuseppe Campora** che per oltre vent'anni ha calcato le scene dei maggiori teatri del mondo, fra cui "La Scala" di Milano e il "Metropolitan" di New York cantando con Maria Callas e interpretando Radames nella colonna sonora del film-opera Aida del 1953. La sua lunga e fulgida carriera si sviluppò molto negli Stati Uniti fino a quando decise di lasciare le scene e ritornare a Tortona.



Ci sono due Tortonesi, infine, che hanno contribuito in maniera determinante al successo della canzone italiana nel mondo formando una coppia di compositori per i maggiori interpreti italiani di Musica Leggera che per decenni non ha avuto



rivali: **Enrico Riccardi e Luigi Albertelli**. Il primo, che i tortonesi chiamavano amichevolmente "Rico", componeva la musica, il secondo le parole. Uniti professionalmente



dagli anni Settanta hanno realizzato centinaia di canzoni, fino a quando ognuno ha deciso

di proseguire per la propria strada. Riccardi si è trasferito in Sardegna e ha continuato a comporre colonne sonore, Albertelli, invece, è rimasto a Tortona e ha continuato a scrivere canzoni e sigle Tv, specie di cartoni animati superando gli oltre mille componimenti.

DONNE E UOMINI ILLUSTRI TORTONESI



Le persone di Tortona e dintorni che hanno fatto qualcosa di straordinario chi in maniera eclatante e chi invece un po' meno sono tantissime. Una ventina hanno avuto l'onore di essere raffigurate sotto i **portici Frascaroli** ma tutte le altre no e poiché sono talmente numerose, ho pensato di suddividerle non tanto in ordine temporale di nascita, come si è solito fare in questi casi, ma in base all'ambito in cui si sono distinte. Nelle prossime pagine, quindi, non troverete un mero ordine cronologico di chi e cosa hanno fatto nel corso dei secoli i Tortonesi illustri ma soprattutto il motivo per il quale ognuno di loro ha lasciato una traccia – grande o piccola che sia – nella storia di questo vasto territorio di 40 comuni che fa capo alla città di Tortona. Il periodo preciso in cui sono vissuti lo trovate alla fine del volume nell'indice cronologico (redatto in base alla data di nascita) e analitico (cognome e nome in ordine alfabetico) con accanto l'anno in cui ognuno è nato e - nel caso - quello del decesso. Accanto al nome per chi non è di Tortona, è indicato il Comune.

Tortonesi nel mondo dello spettacolo



Lo showman **Alessandro Cattelan** nel momento in cui viene scritto questo libro è sicuramente uno dei personaggi della Tv più apprezzati dal pubblico con alle spalle 26 trasmissioni.

Fra queste “Le Iene” su Italia 1, “Quelli che il calcio” su Rai due e X Factor che ha condotto per 10 anni dal 2011 al 2020 su Sky; oltre ad una Serie Tv e due film. Ha scritto anche tre libri e fondato una casa editrice.

Rimanendo nel campo del piccolo schermo Tortonese è **Arnaldo Bagnasco** di *Dernice*, sceneggiatore, giornalista, conduttore televisivo e critico cinematografico.

Capo Struttura, ha ideato molti programmi del palinsesto televisivo serale di RAI 2 e RAI 3, conducendo anche Mixer cultura. È stato sceneggiatore di otto film per la televisione.



Un volto molto noto ai telespettatori della Rai è stata **Roberta Giusti** di *Castelnuovo Scivria*, annunciatrice e conduttrice televisiva. Attiva per la Rai dal 1968 al 1985, è stata una delle “Signorine Buonasera” tra le più note della televisione italiana negli anni Settanta e Ottanta. (Così venivano chiamate ai tempi le donne che annunciavano in Tv ogni spettacolo, una figura professionale che adesso non esiste più)



Conduttrice televisiva ma non solo (ma la inseriamo in questa categoria e non fra gli scrittori e giornalisti) è stata **Elda Lanza** giornalista televisiva e scrittrice italiana, nonché esperta di comunicazione e di buone maniere. Pur non essendo nata nella zona ha vissuto tantissimi anni a *Castelnuovo Scivria* e qui è diventata scrittrice di moltissimi libri, soprattutto gialli e volumi di bon ton editi da diverse case editrici.

Tornando ai viventi in alcuni circuiti televisivi privati ma anche in Mediaset, alcuni lustri or sono, la tortonese **Valeria Sorli** aveva curato una serie di fortunate trasmissioni sui numeri del Lotto e successivamente ha recitato nel film “I wanna be the testimonial” curandone anche la fotografia. Autrice di alcuni libri ha fondato il settimanale “La gente che piace”.

Nel settore dello spettacolo, però la categoria che ha visto tanti tortonesi presenti è stata quella del cinema, a partire dai registi. Ad aprire la strada **Decio Silla**, sceneggiatore e regista del film “**Brogliaccio d'Amore**” del 1976 a cui si è aggiunto, nel 2008, un altro regista tortonese, **Ulderico Acerbi** col film “A



Light of Passion” basato su sei storie che esaltano la donna come icona ed emblema di bellezza e femminilità.



A loro più recentemente si sono aggiunti altri due registi: **Francesca Olivieri**, sceneggiatrice e regista di origini Arbëreshë col film **“Arbëria”** del 2019 e **Lorenzo Fossati** che nel 2023 dopo diversi lavori in TV e nel settore cinematografico dei “corti” realizza il suo primo lungometraggio dal titolo **“L’ ultimo take”**.

Lo sceneggiatore e regista Tortonese più prolifico, però, è **Simone Scafidi**, che lavora nel mondo della celluloida da più di vent’anni e, oltre a numerosi cortometraggi ha girato sei film: **“Gli arcangeli”** (2004), **“La festa”** (2013), **“Eva Braun”** (2014), **“Zanetti Story”** (2015) e **“Fulci for**

Fake” (2019) presentato anche alla Mostra internazionale del cinema di Venezia e il più recente **“Panico”** (2023) su Dario Argento. Scafidi è autore anche di diversi libri. Altro regista importante nativo di Tortona è **Cristian Di Mattia** specializzato in film documentari: ne ha realizzati ben 22 fra cui **“Il condannato”** (2018) e **“La dannazione della Sinistra”** (2021) tutti distribuiti dalla Rai, a cui si aggiungono altre opere, fra cui il cortometraggio **“Gio”** (2009), tratto da una storia realmente accaduta a Tortona durante la Seconda guerra mondiale. A Cristian nel 2018 è stato assegnato il premio **“Il Grosso d’oro”** riservato a quei tortonesi che fanno qualcosa di straordinario.

Fra gli attori locali quello più poliedrico che spazia fra cinema, teatro, tv e pubblicità è sicuramente **Michele Maccagno**, interprete in



sette film, nove serie Tv e un lungo elenco di opere teatrali e spot pubblicitari. Maccagno che ha vinto anche il premio Nazionale 'Franco Enriquez' come migliore attore nel 2017, insegna anche stabilmente recitazione presso PAV Performing Arts Village di Saronno.



Altri attori locali protagonisti sul grande schermo ma soprattutto in teatro sono **Emanuele Arrigazzi**, che ha preso parte a 14 diversi film e a una decina di fiction fra cui Il Bandito, Il Campione, Rex 3, Nebbia e Delitti 3, Don Matteo 6 e Ris 4 con ruoli da prota-

gonista di puntata e **Daniela Tusa** attrice nei film "Un fidanzato per mia moglie" (2014), "La prima Linea" (2009) e "L'aria del Lago" (2007) ma soprattutto molto attiva nel teatro, con una serie infinita fra spettacoli e laboratori teatrali.



Altro attore di Tortona è **Andrea Riva de Onestis**



interprete in "Lessons of love" (2019), "Eva Braun" (2015), "Gli Arcangeli" (2004) e nella serie TV "Rocco Schiavone" (2018).

Del mondo dello spettacolo fa parte **Graziella Porta**, originaria di *Viguzzolo*, danzatrice, attrice e doppiatrice italiana. Per dieci anni soubrette nel Festival dell'Operetta per il Teatro "Verdi" di Trieste, in seguito ha lavorato con la Rai e per Mediaset, interprete nelle serie TV "Cristina, l'Europa siamo noi" nel 1991 e "Casa Vianello" (1988-2007) oltre che nel film "Piper". Dal 1980 ha intrapreso anche la carriera

di doppiatrice in 12 tra film, telefilm e telenovelas oltre ad una trentina di cartoni animati. Soltanto attori di teatro, invece, sono Giorgio Boccassi e **Donata Boggio Sola** (il primo alessandrino la seconda tortonese) che nel 1985 hanno deciso di fondare una compagnia teatrale conosciuta a



livello internazionale: la **Coltelleria Einstein**, che si è specializzata soprattutto nel teatro rivolto a bambini e giovani, con spettacoli originali portati in Italia e all'estero.

Anche se non hanno prodotto attori di rilievo internazionale i tortonesi sono particolarmente legati al teatro: negli anni Cinquanta e Sessanta era molto attiva la **Filodrammatica Tortonese** con diversi protagonisti celebri ma solo in ambito locale come **Pio Zirondoli**, **Marziano Canegallo** e **Giovanni Simonelli**, quest'ultimo anche autore di un libro di poesie in vernacolo del 1997 dal titolo "Temp'indrera".



Tortona vanta anche un [critico cinematografico](#) molto importante: **Giorgio Carbone**, giornalista dal 1971 e coniugato con l'attrice Ida Meda per 45 anni. Critico cinematografico per "Libero" dal 2000 a oggi, è anche

autore di tre dizionari: “Dizionario dei film” (dal 1978 al 1990); “Tutti i film” (dal 1991 al 1999) e “Dizionario della tv” (1993).

Un discorso a parte meritano i cortometraggi: i giovani tortonesi che amano video e filmati sono diversi: alcuni hanno abbracciato questo settore in modo professionale e ne producono di alto livello, portandoli in

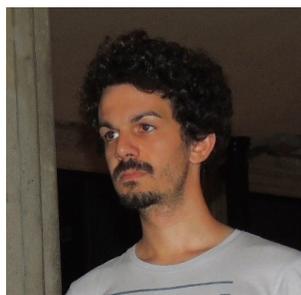


concorso nei maggiori festival europei del settore. È il caso del regista **Davide Morando** autore di molti documentari e “corti” fra cui “Sam Body” realizzato con **Sofia Falchetto** di *Pontecurone* e **Matteo Tarditi** e del regista di *Villaromagnano* **Fabio Fossati** che ha creato un “corto” di fanta-

scienza (genere molto poco utilizzato nei film brevi) dal titolo “Selezione Artificiale”.

A loro si aggiungono lo scrittore e sceneggiatore del cinema indipendente **Roberto Pietro Repetti** autore di una dozzina di cortometraggi, il regista e sceneggiatore **Alberto Tamburelli** , che dal 2009 si occupa di produzione video e di teatro, e con l'associazione “Laboratorio probabile Bellamy” organizza la programmazione cinematografica di “Teatro Altrove” a Genova producendo una decina di cortometraggi, il regista novese ma tortonese d'adozione **Daniele Lince** sceneggiatore, autore, regista e anche produttore di molti “corti” e documentari anche per Mediaset insieme ad Elena Beatrice, fra cui il pluripremiato “Verdiana” con Angela Finocchiaro.

Al suo attivo una ventina di “Corti” ultimi dei quali “Tra gli alberi” e “Una passione dirompente” del 2023 e il lungometraggio ad episodi “Femminile al singolare” del 2022. È anche autore del libro “E’ solo cambiato tutto per ricominciare”.



Una menzione di rilievo la merita **Amilcare Fossati** , videomaker e dipendente comunale, autore di molti montaggi di filmati d'epoca per

mostre e rassegne, fra cui un video di 47 minuti sulla **Festa Patronale di Santa Croce** dal 1600 ad oggi disponibile su Youtube e **Vittorio Picchi (Toto)**, da poco scomparso che, sempre su Youtube, aveva aperto un canale col suo nome con video inediti sulla Tortona del passato.



Per ultima abbiamo lasciato colei che è stata senza dubbio la prima Tortonese ad entrare nel mondo dello spettacolo: l'attrice **Lina Tartara Minora** di *Salè* che debutta nel cinema nel 1936 nella pellicola "Amore" di Bragaglia, iniziando una carriera che manterrà sino al 1960, quando abbandonerà l'attività dopo aver recitato in circa 40 film.



Indice Generale

TORTONESI	3
STORIA E PERSONAGGI	7
IL PRIMO TORTONESE ILLUSTRE	10
I PIU' FAMOSI	11
Fausto Coppi	11
San Luigi Orione	13
Pellizza da Volpedo	15
Lorenzo Perosi	16
I GRANDI	17
DONNE E UOMINI ILLUSTRI TORTONESI	23
Tortonesi nel mondo dello spettacolo	24
Tortonesi nel mondo della musica	31
Classica e Lirica.....	32
Leggera e altri generi	41
I Tortonesi nello sport	47
Militari, Comandanti ed Eroi	53
Medici e Scienziati	65
Storici, Letterati, Scrittori e Giornalisti	70
Sacerdoti, Vescovi e Cardinali	85
Vescovi della Diocesi di Tortona dal 1833 ad oggi	93
Tortonesi nel mondo della Magistratura	94
Liberi professionisti e insegnanti	97
Politici, Amministratori e Ministri	101
Sindaci di Tortona dal Dopoguerra ad oggi	108
Fotografi e disegnatori	109
Pittori e scultori Tortonesi	113
Enogastronomia, Industria e Commercio	126
Tortonesi illustri in altri campi	136
I generosi.....	136
I poliedrici	139
In altri settori	141
Giovani che si fanno valere	147

Personaggi locali scomparsi	151
I locali del passato	159
I locali di oggi	160
I negozi e le attività del passato	163
I negozi e le attività di oggi.....	166
Attività importanti per la zona	172
INDICE CRONOLOGICO DEI NOMI	173
Nati fino al 1200.....	173
Nati nel 1300 e 1400.....	174
Nati nel 1500.....	175
Nati nel 1600	176
Nati nel 1700	177
Nati nel 1800	178
Nati tra il 1900 e il 1950	181
Nati tra il 1951 e il 2000	185
Nati dopo il 2000	188
Crediti Fotografici	189
Un ringraziamento a	191